

Lingua latina
Laboratorio 1A (prof. Francesco Mantelli)
Laboratorio 1B (prof. Luca Ballerini)

II prova *in itinere* (19 aprile 2024)

Cognome e nome _____ Numero di matricola _____

Un esempio di umana stoltezza

Omnes pastores post solis occasum quiescebant sub procera arbore. Haud procul fons erat, ubi lunae plenae imago reddebatur. Forte asinus ad fontem venit et aquam bibere incepit. Pastores, timoris pleni, inter se dixerunt: «Asinum a fonte amovere debemus quia, si (= “se”) etiam lunam cum aqua bibit, noctes nostrae semper atrae erunt». Tum forte luna a nubibus obscurata est; statim pastores calamitatis suae causam asino tribuerunt, deinde eum comprehenderunt atque in ius vocaverunt. Stultus iudex pastoribus imperavit: «Asinum necate atque ex eius ventre lunam extrahite!». Propter hanc iudicis sententiam, pastores miseri aselli crura vinculis ligaverunt; tamen, cum repente luna rursus in caelo apparuit, pastores gaudii ingentes clamores usque ad sidera sustulerunt atque asinum liberaverunt. Ita asinus, hominum stultitia damnatus, fortunae auxilio mortis periculum effugit.

ANALISI [5 punti]

1) Che complementi sono *ad fontem* (r. 2) e *a nubibus* (r. 5)?

ad fontem = moto a luogo; *a nubibus* = causa efficiente.

2) Che proposizione è *quia... noctes nostrae semper atrae erunt*? (r. 4) **Causale.**

3) Volgi all'attivo la forma *obscurata est* (r. 5). **Obscuravit.**

4) Scrivi il dativo singolare e il genitivo plurale dell'espressione *Stultus iudex* (r. 6).

Dativo singolare: *Stulto iudici*; genitivo plurale: *Stultorum iudicum*.

5) Che complementi sono *Propter hanc... sententiam* e *vinculis* (rr. 7-8)?

***Propter hanc... sententiam*: causa (esterna); *vinculis*: mezzo.**

TRADUZIONE [25 punti]

Tutti i pastori riposavano sotto un alto albero / un albero elevato dopo il tramonto del sole. Non lontano c'era una fonte (non "una fonte non era lontana" / "non era lontana una fonte"), dove si rifletteva / si rispecchiava (non "era riflessa" / "era rispecchiata"; *reddor* è forma passiva con valore riflessivo che significa, per l'appunto, "riflettersi", "rispecchiarsi") l'immagine della luna piena. Un asino venne / giunse / arrivò per caso alla fonte e cominciò a bere l'acqua. I pastori, pieni di timore / paura, dissero tra loro: «Dobbiamo allontanare l'asino dalla fonte, poiché, se beve anche la luna con l'acqua, le nostre notti saranno sempre scure / nere / buie». Allora, per caso, la luna fu oscurata dalle nubi / nuvole; subito / immediatamente i pastori attribuirono la causa / il motivo della loro calamità / disgrazia (non "distruzione" / "disastro") all'asino, quindi / poi lo catturarono (accettabile anche "afferrarono") e (lo) chiamarono / citarono in giudizio. Un giudice stolto / sciocco / stupido ordinò ai pastori: «Uccidete l'asino ed estraete la luna dal suo ventre!». A causa di questa sentenza del giudice, i pastori legarono con delle corde le zampe (non "gambe") del povero (accettabile anche "misero") asinello; tuttavia, quando all'improvviso / improvvisamente la luna apparve di nuovo / nuovamente nel cielo, i pastori (sol)levarono / innalzarono grandi urla / grida di gioia fino alle stelle (non "fino al cielo") e liberarono l'asino. Così l'asino, condannato dalla stoltezza / stupidità degli uomini, sfuggì / scampò al pericolo (accettabile anche "rischio") di morte con l'aiuto della sorte (non "fortuna").